



Beckett riletto da Terzopoulos

Da stasera a domenica al 5 febbraio, al Teatro Vascello (via G. Carini 78) va in scena *Aspettando Godot* di Samuel Beckett, traduzione Carlo Fruttero, regia di Theodoros Terzopoulos. I personaggi beckettiani si muovono in una zona grigia, in un paesaggio del nulla, quello dell'annientamento dei valori umani. «Qualsiasi tentativo di umanizzazione — racconta il regista — cade nel vuoto, il concetto di tempo è fluido, i personaggi sono sospesi nel vuoto come esistenze espropriate, in un vuoto di disposizioni sconosciute dove l'annientamento di tutte le posizioni, dei valori e delle certezze, è stato realizzato». Nel cast, Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Paolo Musio. «I personaggi — dice Terzopoulos — tacciono aspettando la rivelazione dell'indicibile, che non si rivela mai».